

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00244551
ESC - Ente schedatore	S255
ECP - Ente competente	S255

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	convento
OGTQ - Qualificazione	dei Servi di Maria
OGTN - Denominazione	Convento Ordine dei Padri Mercedari

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	SS
PVCC - Comune	Sassari
PVCL - Località	Predda Niedda

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Sassari
---------------	---------

<b>CTSF - Foglio/Data</b>	84
<b>CTSN - Particelle</b>	53, 54,
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	8.551949
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	40.729632
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea con sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	googlemaps
<b>GPBT - Data</b>	2020
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	progetto
<b>ATBD - Denominazione</b>	Ordine Padri Mercederi
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
	<p>Il culto della Madonna della Mercede a Sassari ebbe inizio per legato testamentario del 23 Marzo 1609 del nobile sassarese Don Gavino Marongiu Gambella, il quale, morto senza eredi nel 1610, destinò i suoi beni alla costruzione dei conventi dei Mercedari, Carmelitani e Trinitari. Il lascito era di seimila libbre, destinato ad essere amministrato da persone di fiducia per poi venir diviso in parti uguali fra ciascuno dei tre Ordini. Ma tale cospicuo patrimonio finì nelle mani di persone che non solo non lo fecero fruttare, ma neppure seppero amministrarlo correttamente, per cui i procuratori degli anzidetti Ordini Trinitario, Carmelitano e Mercedario, tramite il Municipio, il 22 Novembre 1611 fecero appello al Re affinché si rivolgesse al Pontefice perché provvedesse in merito. Il Santo Padre, in data 23 Settembre 1614, modificò la volontà testamentaria del Marongiu disponendo che il Vescovo di Sassari assegnasse direttamente la somma di duemila libbre a ciascuno dei fiduciari, nominati dalle autorità dei tre Ordini religiosi. I Mercedari, per quanto li riguardava, assegnarono la loro parte al ricco sassarese Pietro Cavaro, il quale si fece Mercedario ed è considerato il Fondatore del convento dei Mercedari di Sassari. Grazie a Pietro Cavaro i Mercedari arrivarono a Sassari verso il 1615 e per costruire il loro convento scelsero un vasto terreno (chiamato patio grande) situato presso la</p>

**RENN - Notizia**

fontana di Rosello; ma poichè la pace di questo luogo era turbata dal continuo passaggio della popolazione che si recava ad attingere acqua o al mercato delle carni, situato in prossimità della porta di macello, si decise di trasferire il convento presso la chiesetta di Sant'Eusebio, a poca distanza dalla città. Successivamente anche questo sito risultò inadatto, sicchè i frati ricorsero al Capitolo Turritano il quale, verso il 1620, concesse loro la Chiesa di San Paolo fuori le mura (allora beneficio semplice dell'arciprete di Alghero) che ancor oggi sorge a poca distanza dalle chiese di Santa Maria di Betlem e di Sant'Antonio Abate. Appena i frati Mercedari presero possesso della Chiesa, contestarono i diritti sulla stessa all'arciprete di Alghero; la causa durò diversi anni e si risolse solamente con l'intervento del Papa Urbano VIII, il quale cedette definitivamente il tempio ai Mercedari con bolla del 2 Settembre 1633. Fin dai primi anni della loro presenza a Sassari i Mercedari fondarono una Confraternita posta sotto il patrocinio della Vergine SS. della Mercede (con il compito, fra l'altro, di questuare per la redenzione degli schiavi), che già dal primo Ottobre 1653 ottenne privilegi particolari. Nel 1762 il laico Mercedario Stefano Grana, donò il suo ingente patrimonio per il restauro della Chiesa, che venne quasi interamente riedificata e dotata di un grande altare maggiore in stucco (nella cui nicchia troneggiava un simulacro della Madonna della Mercede) e di sei cappelle con archi a tutto sesto. Nei primi anni del secolo XIX per la città si pose il problema della realizzazione di un cimitero dopo che una circolare viceregia, del 19 Ottobre 1824, aveva proibito in modo tassativo la tumulazione dei cadaveri nelle chiese, fatta eccezione per gli ecclesiastici. L'ingegnere Dogliotti presentò un progetto relativo all'orto di Calamaxiu, confinante con la Chiesa di San Paolo, e poichè i religiosi Mercedari presenti all'epoca erano solo tre, si decise la soppressione del convento, che venne autorizzata con bolla papale del 27 Gennaio 1836 e confermata con decreto del 11 Maggio 1836 a firma di Mons. Giovanni Maria Bua, Arcivescovo di Oristano e delegato apostolico per i regolari di Sardegna.

**RENF - Fonte**

L'Ordine di Maria SS della Mercede, Casu Pier Angelo

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

XVII

**RELI - Data**

1615

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo**

XIX

**REVI - Data**

1836

**SI - SPAZI****SII - SUDDIVISIONE INTERNA****SIIR - Riferimento**

intero bene

**SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale**

livelli sfalsati

**SIIN - Numero di piani**

2

**SIIV - Suddivisione verticale**

corpo doppio

**LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI****LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI****LSIU - Ubicazione**

prospetto principale

**LSIG - Genere**

stemma

**LSIC - Tecnica**

scolpita/o

<b>LSIM - Materiali</b>	calcare
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S255.176298
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S255.176299
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S255.176300
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S255.176301
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	estratto di mappa catastale
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	AS_CAT14
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	AS_CONI14
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pier Angelo, Casu
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	59000908
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	

<b>CMPD - Data</b>	2020
<b>CMPN - Nome</b>	Sotgiu, Agostino
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Frulio, Gabriela
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Dettori, Maria Paola